

di Marco Saverio Alessandro Mazzinghi

# I MIEI LAVORI



# Chi sono

Nasco a Comodoro Rivadavia (Argentina) nel 1969 da genitori italiani emigrati per motivi di lavoro. Tornato in Italia alla fine del 1970 mi stabilisco a Firenze, città di origine di mia madre. Diplomato al liceo scientifico, entro giovanissimo nell'azienda di famiglia, dove mio padre mi avvia al settore Oil & Gas. Fin da piccolo però, grazie al nonno materno, mi appassiono di cinema. Questa passione aumenta con il trascorrere degli anni fino a portarmi ad affrontare un'importante sfida. Nel 2018, infatti, fonda una casa di produzione cinematografica, con la quale da subito realizzo progetti di elevato livello. Agli inizi del 2020 lascio il gruppo e mi dedico alla scrittura di libri e sceneggiature per il cinema. Da ottobre 2020 sono direttore artistico della casa di produzione cinematografica Votto film.

# Produzioni



# El NumeroNueve

## Gabriel Omar Batistuta

**Titolo originale: El Numero Nueve - Gabriel Batistuta.**

**Genere: Documentario - Italia, 2019, durata 93 minuti.**

**Regia: Pablo Benedetti.**

**Produzione: Marco S. A. Mazzinghi per SensMedia.**

Un racconto in confidenza del grande calciatore, volenteroso di svelare i segreti e gli aneddoti più intimi, l'amore per Irina, i figli, i successi ma anche i momenti difficili nella vita personale e sportiva, fino ad arrivare agli ultimi anni quando il dolore alle gambe lo costringe a desiderare l'amputazione. Un viaggio al presente passando per Reconquista, Rosario, Buenos Aires, Firenze, Roma. Non mancano i successi sportivi e i gol che hanno incantato il mondo, un racconto per immagini di un uomo semplice che ha fatto dei suoi valori la sua più grande vittoria.



Libri



MARCO SAVERIO ALESSANDRO MAZZINGHI

# ADAMO BUSONI

TRE PASSI INDIETRO

ROMANZO

MAURO PAGLIAI  
EDITORE



MARCO SAVERIO ALESSANDRO MAZZINGHI  
FERNANDO VIGNALI

# UNA STORIA IN DUE TEMPI

PHAVAR  
EDIZIONI



MARCO SAVERIO ALESSANDRO MAZZINGHI

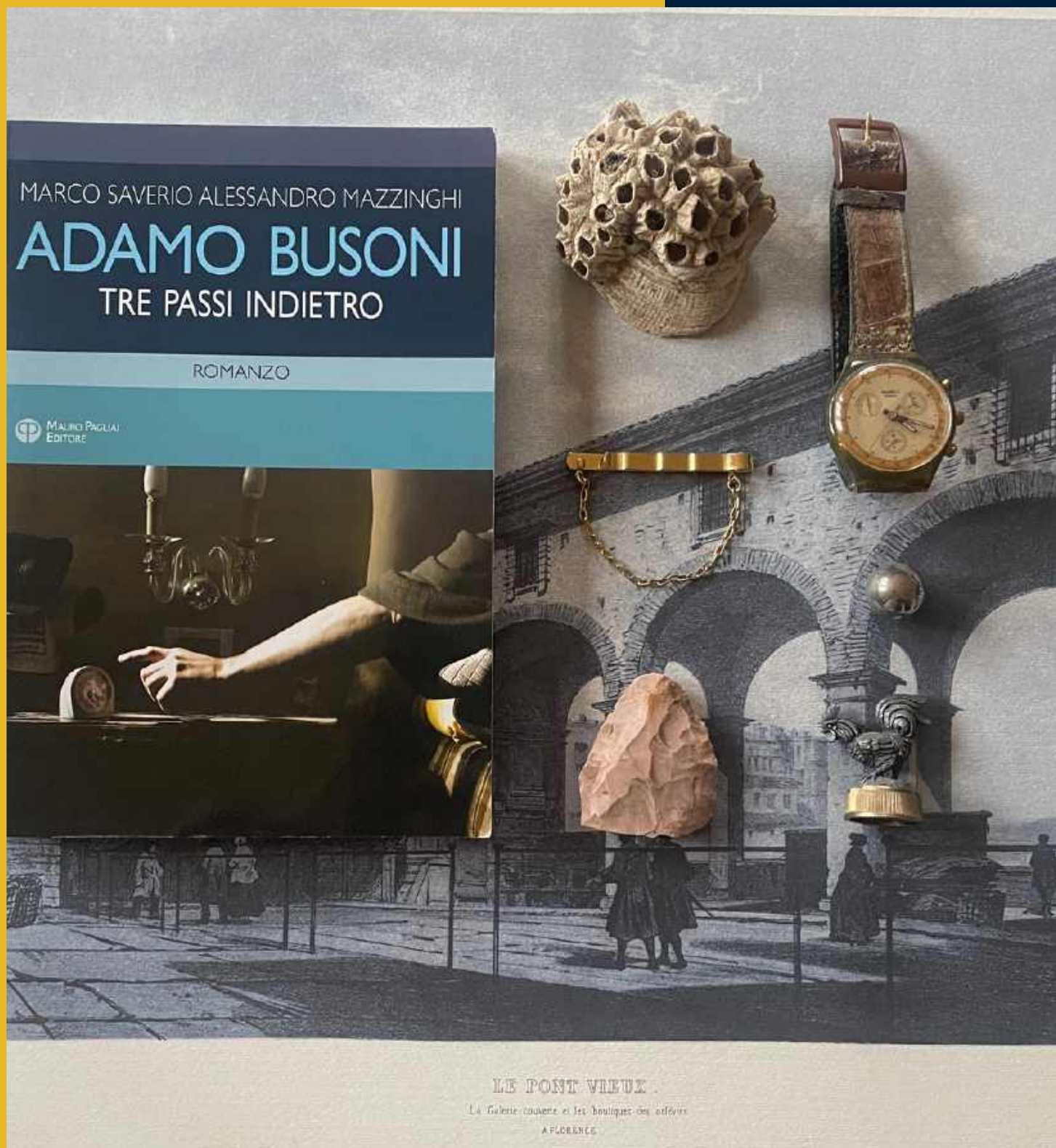
# LO GIURO

MARCO SAVERIO ALESSANDRO MAZZINGHI

LO GIURO

Albatros





Anno: 2023

Genere: Fantasy storico

Editore: Mauro Pagliai

Colto, affascinante, single per scelta, geloso della sua privacy che condivide solo con il cane Priamo e l'amata vecchia Moto Guzzi. Una sera, durante un violento nubifragio, commette una leggerezza e rimane quasi folgorato da una potente scarica elettrica. Esanime a terra per diverse ore, quando rinviene, è sconvolto ma decide comunque di rientrare a casa senza sottoporsi a nessun controllo medico.

*Adamo Busoni – Tre passi indietro*, è un Historical Fantasy, il cui protagonista è un professore di storia e filosofia che, scampato alla morte, acquista la capacità di vivere in prima persona fatti storici realmente accaduti.

Eccolo, allora, alla corte del potente Cosimo il Vecchio nella Firenze del Quattrocento dove assiste alla congiura ordita ai danni di Baldaccio di Anghiari, oppure accanto a Lucida Manzi, la perfida contessa che uccide i suoi amanti e, infine, lo troviamo nel castello di Canossa fra le braccia dell'affascinante Matilde.



Anno: 2023

Genere: biografico-sceneggiatura

Editore: Phasar

Marco e Fernando, appassionati di motociclismo, decidono di scrivere la storia di due piloti rimasti uccisi in un pauroso incidente sulla pista di Monza. Il loro sogno sarebbe contribuire alla realizzazione di un film che celebri le gesta eroiche di Renzo Pasolini e Jarno Saarinen.

Nasce l'idea di realizzare un libro contenente due storie parallele: la fase di sviluppo del progetto e lo script del lungometraggio.

*Una storia in due tempi* racconta i giorni intensi in cui i due amici si dedicano anima e corpo alla stesura della sceneggiatura. Fra nottate insonni e la complicità forzata delle mogli, riescono a rispettare la data del lancio e rendere, a distanza di mezzo secolo esatto, il loro omaggio ai due grandi piloti scomparsi tragicamente il 23 maggio del 1973.

\* Vincitore del  
"Premio selezione Sandomenichino 2024"

---

Anno: 2021

Genere: thriller

Editore: Albatros



L'odio percorre una linea parallela dell'infinito, pedinando, nascosto, le esistenze degli uomini. Si nutre di immagini presenti, passate, di suoni, di parole, di urla. Non ha un volto, ma un ghigno che ti soffia alle spalle e ti sorprende nel bagliore di un momento felice, oscurando in un'eclisse, la luce della vita.

Un passato che riaffiora con forza, rabbia, profondo rancore, sconvolgendo a tal punto le certezze di uomini maturi da indurli a pensare che il momento della fine sia lì ad un passo.

Lo Giuro è un thriller che riscopre un brutto ricordo, improvviso come una lama che affonda nella pelle, nella psiche, lacerando le membra, i sogni e spegnendo in un attimo il riflesso del domani. Resistenza, strenua, disperata, aggrappati ad un giuramento, che si scopre profondo. Volontà di rimanere vivi, affidandosi al proprio addestramento e all'esperienza professionale.

La vicenda ha come protagonista lo scontro fra cinque uomini dell'Arma dei carabinieri e un ex sergente delle forze speciali russe, Dimitri Tupolev. Un soldato condannato alla perdita della libertà, un uomo addestrato ad uccidere e con un unico obiettivo: la vendetta.

Ne scaturirà una guerriglia consumata nello splendido scenario delle Alpi italiane, una caccia spietata tesa ad eliminarsi a vicenda.

Nella notte gelida, l'oscurità nasconderà la belva in agguato, i suoi attacchi fulminei spunteranno dal buio gettando nel panico gli avversari. Ore di angoscia dove ognuno di loro si aggrapperà allo spirito di sopravvivenza.

Provati pesantemente nel fisico e spinti oltre la soglia della paura, riusciranno, insieme, a sconfiggere quel nemico invisibile e chiudere con il passato cancellandone ogni traccia nel presente.

\* Vincitore del  
"Premio selezione Sandomenichino 2023"

# Sceneggiature





**154 LB**

**LA VERA STORIA DI SANDRO MAZZINGHI**

**Lungometraggio**

La storia ripercorre il travaglio intimo di un uomo venuto dal nulla che lotta con avversari in carne e ossa nell'attesa di sconfiggere l'unico pugile che lo ha messo più volte al tappeto: sé stesso. Alessandro Mazzinghi, detto Sandro, nasce a Pontedera nel 1938. La guerra lo colpisce duramente tanto che Sandro, a sei anni, per contribuire al mantenimento familiare, pesca in apnea nel fiume Era. Dopo il conflitto, seguendo suo fratello maggiore Guido, si innamora del pugilato e inizia a combattere. La sua vita è fatta di sacrifici. Lavora come manovale di giorno e si allena la sera, a Firenze, cercando di recuperare le forze dormendo in treno. Non si qualifica alle Olimpiadi di Roma del 1960 ma l'anno successivo diventa campione mondiale militare dei Superwelter. Nel 1963 è campione mondiale dei pesi medi, ma il destino lo attende. Nel febbraio 1964, sposa Vera, che appena dieci giorni dopo, muore in un incidente sull'auto condotta dal marito. Sandro distrutto dal senso di colpa entra in depressione. Inizia un periodo duro, che lo porta, però, alla convinzione di essere lui un duro. La federazione gli impone, ancora convalescente, di combattere con Benvenuti, il campione olimpico 1960. Sandro perde alla sesta ripresa. Non molla, convinto che la determinazione paga. Intensifica gli allenamenti e, nella rivincita, costringe Benvenuti ai punti. Il verdetto è uno dei più discussi della storia del pugilato: Mazzinghi perde per un niente. Sandro è consapevole di aver dato tutto e sotto la doccia canta come se fosse l'uomo più felice del mondo. Nel frattempo, ritrova l'amore che lo spinge a lottare per riprendersi il titolo mondiale. Nino Benvenuti perde il titolo con lo sfidante coreano Ki Soo Kim e Sandro ha la sua occasione. A San Siro, nel maggio del 1968, tutto lo stadio e, il grande rivale Benvenuti, urlano il suo nome. Sandro, in un incontro memorabile, vince ai punti e diventa per la seconda volta campione mondiale dei medi junior.

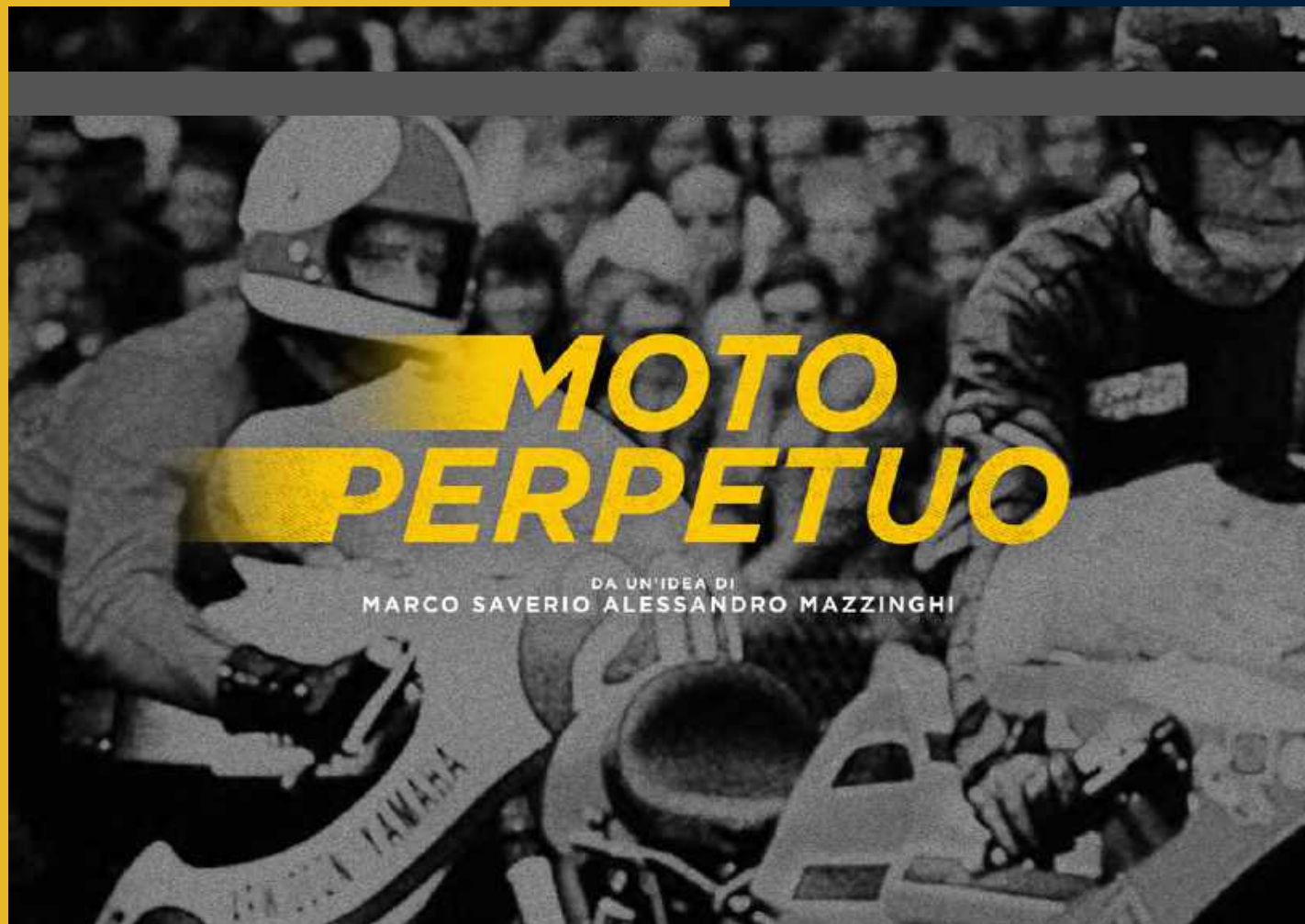


# DIETRO LE SPALLE

Lungometraggio

Cinque carabinieri, amici da una vita, braccati da un ex sergente delle forze speciali russe. Una macchina addestrata ad uccidere e con l'unico obiettivo di eliminarli per vendicarsi del crollo della sua vita, come uomo, come padre di famiglia e militare.

La storia si sviluppa agli estremi di un arco narrativo di trent'anni e vede come protagonisti un gruppo di amici, cinque carabinieri (CC) italiani, tanto diversi fra loro nel carattere e nelle origini territoriali, quanto affiatati e complementari. Nel 1991, durante una missione ONU in Georgia, i CC sventano il tentativo di occultare il cadavere di un inviato di guerra italiano, ucciso erroneamente durante la ricognizione di una pattuglia dell'esercito georgiano all'interno di un'area off-limits. La loro testimonianza è determinante per l'aspra sentenza emessa nei confronti di un giovane sergente: Dimitri Tupolev. La reclusione e la straziante perdita della figlia per la deflagrazione di una mina inesplosa, trascinano Dimitri dentro un profondo vortice di risentimento. Scontata la pena, la psiche ormai malata, individua come responsabili del crollo della sua vita i CC. Dimitri si lancia alla loro ricerca, una caccia, per meglio dire, scarsamente pianificata e quasi randagia. Rintraccia anche la figlia del reporter ucciso, della quale conserva da tre lustri, una foto rubata dal corpo di suo padre. Fra loro nasce una passione inaspettata, frutto di due personalità in credito con la vita. Dimitri è un super-uomo, una bestia brutale che colpisce per vendetta tutti i CC, senza riuscire a ucciderli. Il conflitto finale si svolge in una baita di montagna. Una lotta all'ultimo sangue consumata in una notte di luna piena. Dimitri, ferito e stremato, tenta la fuga ma scivola sul bordo di un profondo crepaccio. Due dei CC tentano di salvarlo afferrandolo, ma nel duello di sguardi affiora la volontà inconscia da ambo le parti di chiudere la partita. Le mani lasciano la presa e il bagliore della luna riflette sul volto di Dimitri prima che venga inghiottito dall'oscurità.



Moto perpetuo ripercorre la vita di Renzo Pasolini e Jarno Saarinen fino a quella tragica domenica di maggio del 1973 quando alle 15.17 di un caldo pomeriggio primaverile si fermarono insieme in un lungo Pit Stop che dura da oltre cinquant'anni. È la storia di due combattenti, due ragazzi che cavalcarono l'irresistibile impulso di essere eroi per vivere la loro passione. Una ragione di vita fatta di notti passate accanto alle loro creature, studiando il modo di renderle dei mostri diabolicamente veloci, pensando solo "ce la farò. Certo che ce la farò!".

Lungometraggio



Serie

---

Una Docuserie in cui si ripercorre la storia di personaggi famosi vittime di incidenti aerei.

Sportivi, piloti, stelle del cinema, musicisti, strappati alla vita da un evento tragico, inatteso, spesso tristemente inevitabile.

Carriere interrotte per sempre, amori disperati lasciati in lacrime, famiglie distrutte, dolore, incredulità, dispiacere per non poter più condividere il loro talento, ma soltanto ricordarlo.

Un narratore d'eccezione polarizza il pubblico alla scoperta delle loro vite private, delle carriere, fino alle scelte fatali che li hanno condotti verso il tragico epilogo.

Un narratore intra diegetico, affiancato, nel terzo atto, da un pilota aeronautico che commenta tutte le fasi salienti dell'ultimo volo oltre ai motivi che conducono al disastro.

All'esperto di volo è dedicato l'interno della cabina di pilotaggio dello stesso modello di velivolo coinvolto nell'incidente. In quell'ambito mostra quanto accaduto prima, durante e dopo lo schianto. La prima stagione presenta sei episodi, con altrettanti protagonisti del ventesimo secolo rimasti indelebili in molte generazioni di appassionati.

# DON MESSI



## Serie tv

La serie "Don Messi" si è aggiudicata  
il contributo selettivo del MIC, prima sessione 2024

---

"Don Messi" è un forzato innesto temporale di un moderno e complesso sistema mass-mediale dentro il passato, in un contesto in cui le schizoidi abitudini dello show business, oltre a non essere ancora conosciute, non dovrebbero neanche entrare.

In un periodo storico di profondo smarrimento e al contempo di grandi speranze, come quello post-bellico, il pianeta calcio, così come lo conosciamo oggi, si rovescia con la forza di una fiume in piena esondando nell'austerità della vita monastica e scardinandone secolari certezze. Una miscela divertente di situazioni in cui sotto l'abito talare o il semplice saio nascono atteggiamenti tipici dello scaltro manager o del campione acclamato che sguazza nel suo atollo privato in cui si sente la "prima donna".

Una struttura narrativa che alterna momenti tipici di raccoglimento della vita monastica con sessioni di intenso progetto sportivo, ma crea anche simpatici sconfinamenti, in cui l'uomo prevale sul prete e il tifoso sull'uomo.

"Don Messi" è la conferma di una giustificazione che ricorre spesso quando è difficile dare una spiegazione logica al mondo del calcio. "Il pallone è tondo" e rotolando può raggiungere chiunque, ovunque.



## Lungometraggio

\*Il lungometraggio "Scommessi" si è aggiudicato il contributo selettivo del MIC, seconda sessione 2024

---

Un bar del centro, un luogo di tendenza frequentato solitamente da professionisti e da un pubblico comunque benestante. Sei protagonisti che si conoscono come clienti assidui del locale: a colazione, a pranzo e nel tardo pomeriggio per l'aperitivo. Ognuno ha la sua storia, una vita che solo a tratti traspare dalle loro conversazioni.

Ma tutti hanno un punto in comune: soffrono di un'avanzata ludopatia che li condurrà verso un inevitabile e tragico destino.

Dalla mattina alla sera ogni personale situazione evolverà in una escalation di gravità, fino a collassare.

Ognuno di loro cercherà di apparire davanti agli altri, durante le occasioni di incontro all'interno del bar, sereno, gioviale, simpatico, nascondendo il vero stato d'animo di profondo turbamento.

Le sei storie seguiranno parallele, modificandosi senza mai incontrarsi, tranne ai tavolini del bar, dove i sei protagonisti fanno gruppo fisso, confrontandosi su aspetti di ben altra natura: progetti, problemi futuri, sogni, desideri, una vita nella vita, una menzogna dentro un'altra, un momento in cui tutti vorrebbero confessarsi, ma nessuno ha il coraggio di mettere in piazza niente che vada oltre lo stato sociale da mantenere. Il giorno dopo il barista aspetta i sei avventori abituali: è l'ora della colazione, ma loro sono in ritardo.

---

# Contatti

+39-335-5416580

marco.s.a.mazzinghi@gmail.com